



# LO FACCIO A SCUOLA

NUMERO

# 16

periodico di informazione sulle attività nell'istituto comprensivo I. Calvino

gennaio 2020

## ESSERE COMUNITÀ

### Il messaggio per il 2020 della Dirigente Scolastica

Tempo di **open day**. Le scuole presentano ai futuri utenti il meglio di sé, i Progetti che vengono svolti, le dotazioni di cui dispongono, le proprie iniziative, le collaborazioni che hanno attivato...

In questi momenti si lavora per scegliere, e inserirli in poche slides, i principali contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale per ogni Istituzione scolastica. Il POF, secondo le indicazioni normative, è il **documento di identità della scuola**. Ma cosa significa avere una identità **come scuola**?

Da un pò di tempo il Collegio della Calvino cerca di rispondere a questa domanda interpretando le esigenze dell'utenza nel senso della c.d. **pedagogia sociale**, che guarda ai gruppi presenti nelle istituzioni sociali in funzione della loro **capacità educante**, ossia come nuclei ove si crea apprendimento mediante il contemporaneo sviluppo di competenze relazionali.

Nei nostri **open day** parliamo poco di **istruzione**, malgrado questa sia la mission istituzionale della Scuola. Preferiamo parlare di **educazione**.

Ci piace ricordare come questa parola, dal latino **e-ducere**, valorizzi il compito del Docente, chiamato a far emergere ciò che **già** è nelle potenzialità nel discente, aggiungendo ulteriori **occasioni** di arricchimento personale e di sperimentazione della realtà. E ci piace ancor più parlare di **formazione**, consapevoli del fatto che il nostro lavoro si svolge **con persone**, per natura predisposte ad accogliere stimoli di conoscenza e quindi **in continuo divenire**.

**Educare** è un **processo**, in cui entrano

in relazione soggetti diversi i quali **tutti sono in evoluzione** e avanzano portandosi dietro i propri elementi di positività, le proprie emozioni, le fatiche, le esperienze concrete. Ciascuno di questi aspetti rende **tutti** allo stesso modo **protagonisti del meraviglioso iter** che è **l'apprendimento**. Ogni insegnante **lo sa**: insegnando **impara** e restituisce, rielabora e sintetizza, **reimpara** e poi semplifica, spazia o concentra... Questo **insieme** ai ragazzi. E con le famiglie si confronta e spiega, riceve e fornisce interpretazioni di comportamenti o esperienze...

Su queste riflessioni ha preso corpo la nostra identità: **noi impariamo insieme, insieme facciamo esperienza, vogliamo crescere insieme, vogliamo essere comunità**.

Nella nostra **comunità scolastica** ciascuno deve poter trovare il modo di estrinsecare sé stesso e stare bene con gli altri, e il suo star bene non potrà che travalicare i muri degli edifici scolastici per arrivare nelle case del quartiere ed espandersi così nella comunità territoriale.

**Essere comunità** vuol dire **incontrarsi**, parlarsi di persona, essere capaci di dirsi anche ciò che non vorremmo sentire, mantenendo il rispetto per la posizione dell'altro, ritornando sui propri passi se ci si rende conto di star facendo qualcosa di sbagliato... Vogliamo che si impari a **crescere nel dialogo**, nella **comprensione** delle difficoltà di ciascuno, **nell'entusiasmo** di scoprire sempre qualcosa di nuovo, meglio se anche **bello**.

Tutto ciò richiede **impegno, pazienza** e spesso grande spirito di sacrificio. Occorre credere fermamente nelle possibilità di

miglioramento delle persone ed essere infaticabili promotori di **fiducia e positività**.

Vogliamo essere una **comunità** dove circolano **valori profondi**, come la **nonviolenza (progetto ed.uma.na.)** o il **desiderare di essere** nella bellezza (**progetto doors**).

Coltivare valori è un processo lungo e faticoso, che ha bisogno di avere tempo e fiducia, di essere lento e in costante crescita per essere duraturo.

Bisogna allora essere **squadra**, praticare un'alleanza educativa forte e reale, e allenarsi senza mai mollare.

E soprattutto occorre un cambio di prospettiva radicale pensando la Scuola **non** come ente che eroga semplicemente un **servizio di istruzione**, dove si va e si "prende" ciò che offre o ciò che serve, ma come **luogo** dove **si costruisce la cultura dei valori**.

Vogliamo che i nostri allievi pensino che **apprendere**, ed apprendere **insieme**, è **bello** e fa **stare bene!**

E ci piace pensare che anche noi, adulti, sappiamo trovare momenti per **apprendere**, insieme ai nostri ragazzi o agli altri adulti, magari proprio a scuola.

L'istituto Calvino **sceglie i progetti di comunità** dove tutti, docenti, studenti, famiglie, altri portatori di interessi, si muovono verso mete comuni.

Sceglie **la cura** delle identità personali, **il rispetto** delle diversità, una **nuova pedagogia, umanista**, di recupero della **bellezza interiore**, di fiducia nelle possibilità di miglioramento.

Sceglie di fare **formazione continua**, a tutti i livelli, per allenare le competenze di relazione e dare alla nostra società, **insieme**, nel costante dialogo, le migliori **persone** di domani.

Dorotea Russo





# IL SENSO DI UNA GIORNATA

Il 4 Novembre, la nostra classe è andata al monumento accanto alla scuola per partecipare alla commemorazione dei caduti della prima guerra mondiale. Ci siamo messi in fila per tre e ad ognuno di noi è stato dato un garofano rosso, bianco o verde per poter formare la bandiera italiana. Nei giorni precedenti ognuno di noi

aveva preparato un disegno sulla pace con un piccolo pensiero di questi, solo quattro sono stati letti. I nostri disegni sono ora esposti nella chiesa di Precotto. Dopo aver letto i nostri pensieri di pace, abbiamo messo i fiori nei vasi vicini al monumento. Durante la cerimonia ci hanno spiegato il senso della giornata, in particolare la signora



**FUCILATI**  
al deposito delle locomotive di Greco  
Carlo Mariani  
Siro Marzetti

**DEPORTATI**  
nei campi di sterminio nazisti  
Oronte Carreri  
Rocco Gargano  
Romano Marzanti  
Dario Borroni  
Mario Molteni  
Venanzio Gibillini  
Egidio Bosè

Alessandro: Fin da piccolo ho sperato che nel mondo non ci fosse più la guerra. Lo spero ancora perché ci hanno creato per volerci bene.

## La cerimonia in ricordo dei Caduti mondiali, dei bambini vittime delle guerre e per la pace



Raffaella De Lorenzi, una maestra in pensione che per molti anni ha insegnato nella scuola di via Mattei, ci ha raccontato di suo padre che è stato deportato dai tedeschi. Ci ha anche detto che non ci sono solo i caduti uccisi per la guerra d'obbligo, ma ci sono anche i fucilati, persone che producevano armi, che hanno fatto uno sciopero per non produrne più e che per questo sono stati portati nei campi di detenzione e poi uccisi. La signora spera che metteranno una targa con i nomi di queste persone, ma per ora l'ha costruita lei con il cartone e l'ha lasciata lì davanti al monumento. È stata una bella giornata anche se è stato triste sentir parlare di guerra. Ci auguriamo con tutto il cuore che la pace prevalga nel mondo e che le guerre finiscano per sempre.  
*Classe V A Carnovali*

Marica: La pace per me è come una goccia d'acqua in un oceano, un granello di sabbia in un deserto. Insomma la pace è poca rispetto alle guerre. Dobbiamo cercare di fare in modo che la guerra sparisca!



Emma: La pace sembra una così semplice parola, ma in sé racchiude molto. La pace è uno stile di vita, un'emozione, un sentimento. Per me la pace è la base della vita. Io vorrei molto che non ci fosse la guerra, ma purtroppo non è così. Noi non siamo stati creati da Dio per fare la guerra, ma per vivere in pace ed armonia.

Davide: Per me la guerra è un colore che fa solo male, dobbiamo impegnarci per regalare al mondo una nuova vita di pace.

Luca: La guerra fa danni alla vita in tutto il mondo e la pace dà affetto e amore.



Abodir: Mi auguro che la pace sia presto in tutto il mondo, che le guerre finiscano per sempre, ricordando i caduti di tutte le guerre successe sul nostro pianeta.

Ale: La guerra non è sensata, e dobbiamo capire che combattere non porta la gloria, ma porta solo distruzione. La pace invece porta felicità e gioia.

Radasti: La pace è importante, è il pianto di chi una terra non ha. Tutti son capaci di parlare della pace, ma nessuno la sa mettere in pratica. Ci lamentiamo della guerra, ma continuiamo a farla. Tutto inizia dai nostri piccoli gesti d'amore. Dobbiamo provare ad accogliere il dono di pace che ci offre la terra. Se ci crederemo davvero la pace verrà.

Filippo: La guerra fa danni e causa morti, invece la pace è bella perché tutti sono in armonia.



Nicole: il mondo ci ha permesso di vivere, quindi doniamogli l'amore e la pace.

Sara: Il mondo è la nostra casa e se la lasciamo in disordine l'armonia e la pace che c'erano prima svaniranno. Trattiamo bene il mondo!

Joachim: La guerra è una cosa che fa male non solo al corpo ma anche al cuore. Stare in pace è la cosa più bella del mondo e dovremmo viverla ogni giorno della vita perché la vita è unica.

Francesco: La pace è una forma di affetto perché la pace è vita. La guerra è solo morte.

Pietro: Per me la pace è una cosa che non tutti possono capire, e se non la capisci non puoi metterla in atto, e se non la metti in atto succede il contrario, cioè la guerra.



Alexander: Non è bella la guerra perché causa tante morti. E' meglio stare in pace perché porta felicità e amore in tutto il mondo.

Pietro: Per me la pace è una cosa che non tutti possono capire, e se non la capisci non puoi metterla in atto, e se non la metti in atto succede il contrario, cioè la guerra.

Arnold: La pace è molto bella perché in pace si sta bene e la gente è felice.

Matteo: Sono meglio ponti che mura che separano. Mi auguro che la guerra non torni più.



Enrico: Per me la Pace è una cosa che molte persone non riescono a comprendere. E io spero che la Pace sia sempre più forte della guerra.



Samuele: Io mi auguro che la guerra nel nostro pianeta sparisca e che la pace rimanga!

Emanuele: La pace non c'è ancora nel mondo, però spero che prima o poi saremo tutti in armonia.

Stefania: La pace: la pace è una cosa bella, la guerra è una cosa brutta che non deve mai più accadere. Nel nostro cuore ci deve essere armonia, felicità, gioia, pace.







# UN LUNGO FILO DI PACE

**il 2 marzo a Milano i nostri ragazzi incontreranno la 2ª Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza**

Un'altra scadenza **dopo la emozionante iniziativa del 2 ottobre**, giornata mondiale della nonviolenza, quando 200 ragazzi della nostra secondaria hanno composto tenendosi per mano con i loro genitori un simbolo della pace nella palestra di via Frigia diffondendo a tutta la Comunità educante un messaggio di pace ed

uguaglianza. L'evento ha voluto celebrare la partenza da Madrid della seconda Marcia Mondiale della Pace e della Nonviolenza. Durante l'evento i ragazzi hanno **avvolto un grande gomito** annodando i nastri colorati cui avevano affidato metaforicamente i loro pensieri di pace.

Il 2 marzo 2020 alunni delle prime e seconde di via Frigia parteciperanno alla tappa milanese della marcia, accompagnati dai loro insegnanti e da speriamo numerosi genitori, per consegnare il loro gomito multicolore, che verrà unito a quello delle altre città, e per ricevere il **Documento di impegno etico** per una cultura della **nonviolenza**, il **disarmo** nucleare, la difesa dell'**ambiente**, la valorizzazione della **diversità**. La marcia ha percorso tutti i continenti, con 17 tappe in Italia.

Ma il programma di questo percorso scolastico per creare cittadini più responsabili e attivi contro la violenza non termina qui, un insegnamento fondamentale viene dalle azioni e dalle vite dei **Giusti della terra, cui è dedicata la giornata mondiale del 6 marzo**. Anche in questa occasione i nostri ragazzi si impegneranno in approfondimenti e riflessioni, guidati dai loro insegnanti.

*Giovanna Baderna*

## LA PEDAGOGIA DEL DESIDERIO

E' iniziato un nuovo progetto gratuito a scuola, rivolto ai ragazzi della scuola secondaria e che prevede anche una formazione per insegnanti e genitori, il **"PROGETTO DOORS"**.

E' coordinato da educatori del 'Projetto Axe', incentrato sulla "Pedagogia del desiderio", e si avvale della collaborazione dell'associazione "SpazioArteeducazione" che coinvolgerà i ragazzi **attraverso**

**la bellezza e l'arte.**

Ho partecipato ai primi due Incontri per i genitori, riscontrando con dispiacere una scarsa adesione. Probabilmente la comunicazione non è stata chiarissima... vero è che alcuni hanno finito da poco il Progetto Bullout ed è in corso quello di Edumana... ma **questa formazione è una grande opportunità che la scuola ci offre.**

Sono stati incontri molto interessanti

e costruttivi e vi assicuro che dedicare un po' del nostro tempo a questo progetto potrà esserci d'aiuto **per vedere il mondo e i nostri ragazzi da un'altra prospettiva** e Iniziare a desiderare ciò che i nostri figli desiderano! Come genitori siamo parte attiva della "comunità educante": **siamo e saremo educatori e faremo parte di una comunità, anche dopo la Secondaria.**

**PROSSIMI INCONTRI:**

- 29/1 h. 18 in Via Frigia
- 12/2 h. 18 in Via Pontano, 43
- 25/2 h.18 in Via Frigia
- 16/3 h. 18 in Via Pontano, 43

*Meri Ferri*

*mamma di Ludovica 2ªE*

## GLI ALTRI SIAMO NOI

**Le famiglie visitano la mostra della Casa della Pace nell'ambito del progetto bull-out**

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 i ragazzi del ICS I. Calvino hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto BULLOUT. Il percorso prevedeva degli incontri durante le ore scolastiche con esperti per i ragazzi e **un percorso più o meno parallelo per i genitori**. Tra le proposte del progetto c'era anche la possibilità di visitare una mostra. Il nostro istituto si è offerto di ospitare - per un mese circa - la mostra **"Gli altri siamo noi"** della Casa per la Pace.

I ragazzi hanno visitato la mostra con i docenti e le "guide" nelle ore scolastiche. A noi genitori è stato proposto

di partecipare ad una serata di "formazione" per poter essere a nostra volta guide e **dare così la possibilità di visitare la mostra alla sera e al sabato alle famiglie e al quartiere.**

Ho partecipato alla serata di formazione e ho "guidato" qualche visitatore! Devo dire che la mostra era bellissima, molto "buffa e divertente" per diversi aspetti!

Il percorso era diviso in 8 sezioni. Per accedere dovevi oltrepassare una porta: IO NON HO PREGIUDIZI oppure IO HO PREGIUDIZI, poi l'avventura aveva inizio con **"...Apparenze...O Inganno?" "Diversità?"**



**"Vero O Falso?" "Fatto O Opinione?" "Stereotipi" "Pregiudizi" "Discriminazione" "E Adesso..?"**

Il tutto tra indovinelli, giochi manuali, domande e risposte, puzzle, combinazioni accompagnate da **risate...e riflessioni!**

E' stato molto bello poter condividere **la formazione con altri genitori, è stato un "mettersi in gioco" non semplice** e aver avuto la possibilità di fare la guida ad altre famiglie o ragazzi è stato molto piacevole.

Durante la formazione non dimenticherò mai la battuta di un papà con una fluente capigliatura bianca che nella sezione apparenze o inganno voleva convincerci che lui era "diversamente biondo"! Oppure nella zona Fatto o Opinione le discussioni su: "i maschi sono capaci di pulire e cucire?" o "senza cellulare non possiamo sopravvivere!"

**Lo scopo della mostra non era avere delle risposte ma finire col farsi delle domande**, individuare nella nostra testa lo stereotipo, nella pancia il pregiudizio e nei piedi le azioni: ciò che metto in atto.

Ringrazio la Casa per la Pace per averci dato questa opportunità ed invito le famiglie a partecipare attivamente un po' di più a questi eventi ed iniziative scolastiche perché arricchiscono noi stessi e chi ci sta attorno.

*Emanuela Vida - genitoriativi  
mamma di Valeria 2ªD*







### La 25ª Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Promossa da Libera e Avviso Pubblico, si svolgerà il 21 marzo, primo giorno di primavera, a Palermo.

Il manifesto rappresenta un'onda che si infrange sulla sabbia. Tante piccole gocce che si mescolano e insieme diventano mare, dirimpenti come un'onda sulla spiaggia. Vuole dirci che dobbiamo trasformare la nostra rabbia e indignazione individuale contro la mafia in una azione collettiva che sappia risvegliare le coscienze, trasmettere il ricordo della storia, stimolare la reazione a comportamenti di collusione, disonoscimento, sottovalutazione del fenomeno.

**Questa manifestazione nasce dal dolore di una madre.** Carmela, che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Durante la commemorazione del primo anniversario si avvicina a Don Ciotti, fondatore di Libera, e piangendo gli dice queste parole: «Sono la mamma di Antonino Montinaro, il caposcorista di Giovanni Falcone. Perché il nome di mio figlio non lo dicono mai? È morto come gli altri». La memoria di suo figlio An-

tonio, e dei suoi colleghi Rocco e Vito, veniva liquidata sotto l'espressione "i ragazzi della scorta".

**Da allora, ogni anno per 25 anni in una città diversa, si è letto il lungo elenco delle centinaia di vittime delle mafie.**

ANCHE NELLA NOSTRA SCUOLA COME ASSOCIAZIONE DEI GENITORI VOGLIAMO FARE UN GESTO SIMBOLICO. Celebrare questa giornata non è solo un gesto per schierarsi contro la mafia, è un sentimento di gratitudine e riconoscenza per quanti hanno perso la vita. Si tratta di centinaia di persone che hanno molto da dirci e da insegnarci ancora.

**Compie 25 anni anche l'Associazione Libera**, una realtà che ha reso protagoniste una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali in un grande percorso di cambiamento non solo dei territori del sud.

Da allora molta strada è stata fatta: Beni confiscati, memoria, educazione alla corresponsabilità, campi di formazione e impegno, progetti scolastici e formazione dei docenti, accompagnamento delle vittime, formazione universitaria. Ma in questi anni anche le mafie hanno modificato il loro modo di agire, rendendosi più nascoste ma sempre più invasive e pericolose per le nostre comunità e le nostre economie. **Dunque l'azione contro le mafie e la corruzione è un'azione che si deve rinnovare sempre.**

*Giulia Croce ex allieva*



### VI ASPETTIAMO VENERDÌ 20 MARZO

**Mercatino itinerante dei prodotti delle terre liberate dalle mafie**

ore 16,15 in via Mattei,  
ore 17 in via Frigia

alle ore 20,45  
in aula multimediale  
in via Frigia 4

**proiezione del film "LA NOSTRA TERRA"**

gratuita  
aperta a tutti

**consigliata per i ragazzi**

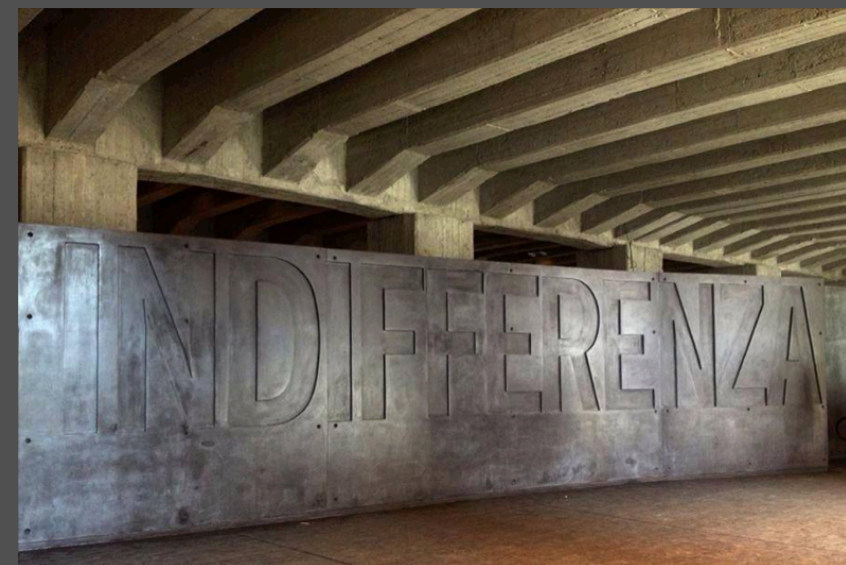
il film è una commedia divertente che informa sulla realtà dei terreni confiscati alle mafie

una copia del film verrà regalata alla scuola per la visione con gli insegnanti che vorranno utilizzarla



Commedia del 2014 diretta da Giulio Manfredonia. A ispirarla sono le cooperative agricole sorte sui terreni confiscati alle mafie, i protagonisti sono Stefano Accorsi, Iaia Forte e Sergio Rubini.

## IL MEMORIALE DELLA SHOAH



Si chiama memoriale perché è un ricordo attivo, vivo: ricordare di non essere indifferenti come nel passato, per rendere il mondo un posto migliore: infatti appena si entra nel memoriale, si nota subito la scritta "INDIFFERENZA".

Ci ha colpito subito il vagone, in cui siamo saliti e ci siamo immesimati nelle persone ebrei che venivano brutalmente deportate più di 70 anni fa, provando delle forti emozioni.

Dato che si trova vicino alla stazione centrale di Milano, i treni gli passavano proprio sopra, quindi si sentiva un forte rimbombo, che ricordava i bombardamenti.

In un'altra sala poi, c'era un grande muro con sopra circa 750 nomi di persone che morirono ad Auschwitz, solo 25 di queste riuscirono a sopravvivere, anche se menomate nel corpo e nell'animo.

*Matilde e Giorgia 3ªE Frigia*

### L'indifferenza

Siamo entrati nel memoriale e abbiamo puntato gli occhi su un muro con incisa a lettere enormi la parola "INDIFFERENZA".

Quando vedi questa parola la prima cosa che ti viene in mente è la cattiveria dell'uomo, nei confronti a delle persone che non hanno fatto niente, e volevano solo godersi la vita ma erano considerati "INFERIORI" e "DIVERSI."

### L'indifferenza in generale

Ma l'indifferenza si trova anche in quest'epoca, si trova nei confronti degli emigrati che cercano condizioni di vita migliori, anche noi svolgiamo azioni di indifferenza senza neanche accorgercene.

### Freddo e rumore

Noi sentivamo freddo, e ogni tanto passavano i treni sopra di noi, e sembravano delle bombe, delle esplosioni. Se noi pensiamo la paura, il freddo che provavano gli ebrei è tutta un'altra cosa loro non sapevano neanche dove stavano andando, pensavano che stessero andando in un campo di lavoro invece stavano andando in un campo di concentramento.

### Il vagone

Siamo saliti su un vero vagone dove trasportavano le persone, ma in realtà nel binario 21 si doveva trasportare le merci. Nel vagone c'erano solo 4 secchi negli angoli e qualche mucchio di paglia, dovevano anche accettare tutto il freddo che provavano. Quando sono entrata nel vagone ho provato un senso di tristezza mi sono immesimata in quelle persone che hanno provato dolore.

*Francesca 3ªE Frigia*





# PRE-SCUOLA E GIOCHI SERALI

La cura delle attività e degli spazi trasforma l'attesa in un momento importante di crescita



I bambini del pre e post scuola Mattei con Presepe e Bigliettini hanno espresso i loro auguri di un Sereno Natale alle famiglie

Morena  
Coop. Orsa

Le attività curriculari sono sempre al centro della nostra attenzione, sia come genitori che come insegnanti, ma anche il Pre-Scuola e i Giochi Serali sono due momenti molto importanti nelle giornate dei nostri bambini, durante i quali si relazionano con bimbi di altre età e di altre classi, svolgendo attività ludiche e di svago.

Ed è per questo che noi genitori collaboriamo con la scuola affinché anche gli spazi in cui queste attività si svolgono siano i più funzionali e confortevoli possibili.

E così è accaduto a Novembre: nel plesso di Sant'Uguzzone è sorta l'esigenza di spostare queste attività al Piano Terra, in uno spazio individuato presso la Scuola dell'Infanzia, che è stato prontamente allestito grazie alla collaborazione tra la Responsabile di Plesso (Sonia Russo Spena) e il contributo dell'associazione GenitoriAttivi, che hanno acquistato e montato gli arredi necessari.

Barbara Pilo e Sonia Russo Spena



## BUONI SCUOLA RACCOLTA 2019

Anche quest'anno ha visto la nostra scuola impegnata nella raccolta dei buoni scuola ESSELUNGA e COOP. Grazie al contributo di tante famiglie, zii, nonni e amici siamo riusciti a fare un discreto approvvigionamento tecnologico e ludico per tutti i nostri plessi!

Un grazie di cuore a tutti voi ed un grazie speciale come sempre alle "cassiere" che si sono prodigate nel caricare i punti! p.s. i colloqui per assunzioni e promozioni prossima stagione inizieranno a settembre... state all'erta!!

Emanuela V.

# SOCIAL RESPONSIBILITY DAY



## WaveMaker con GenitoriAttivi per la scuola, un esempio da imitare

Quest'anno l'azienda WaveMaker ha promosso il social responsibility day leave: un progetto sociale che ha visto coinvolto parte dei suoi dipendenti in iniziative di volontariato di vario tipo all'esterno dell'azienda. 10 ragazzi che occupano diversi ruoli in azienda hanno deciso di trascorrere la loro giornata presso il nostro istituto, nel giorno di chiusura della scuola del 31 ottobre e di rimettere a nuovo l'aula d'arte del plesso Frigia su suggerimento della Dirigente Scolastica.



Tutto ciò è stato possibile grazie all'associazione GenitoriAttivi che non solo ha curato ma ha anche finanziato l'intero progetto. Alcuni genitori hanno partecipato all'impresa già dai giorni precedenti svuotando, pulendo e spostando gli arredi, smaltendo in modo corretto ciò che non serviva più e recuperando ciò che poteva essere ancora utile. Sono stati anche aggiunti ripiani agli scaffali e realizzati contenitori in legno per i rotoli di carta e cartoncino che creavano disordine e si sgualcivano sugli scaffali.



Dalla mattina i dipendenti di WaveMaker si sono scatenati dividendosi i compiti rimasti, mascheratura degli infissi, protezione con teli per non sporcare, definizione delle aree da dipingere in colore diverso, oltre allo smontaggio delle canaline rimaste dal precedente uso come aula multimediale, allo stuccaggio e alla ritinteggiatura dell'aula con due mani. Tanto lavoro svolto in allegria grazie

alla simpatia dei ragazzi e anche alla loro voglia di misurarsi in ruoli diversi da quelli aziendali, senza gerarchie e sfoderando competenze che non potevano utilizzare in azienda. Anche tutta la pulizia e riordino finale ha comportato il lavoro di tutto il gruppo dei dipendenti e dei genitori volontari che è stato veramente affiatato. Nonostante la poca esperienza da parte dei giovani dipendenti il risultato è stato super sorprendente sia nella realizzazione fisica del lavoro ma soprattutto a livello emotivo al punto tale da esporre all'interno dell'intera azienda la loro esperienza positiva, sottolineando come attività di questo tipo portano a fare squadra e a risolvere le difficoltà e gli imprevisti, valorizzando i propri punti di forza.

Non vediamo l'ora di poterli rivedere il prossimo anno per la realizzazione di un altro progetto e speriamo che altre aziende prendano esempio.

Loredana Parisi







# IO, TU, NOI... I NUOVI CITTADINI DEL MONDO.

Impariamo a conoscerci, a conoscere l'altro per fare insieme grandi cose. Questo presupposto sarà la traccia della progettazione annuale. La storia di alcune simpaticissime pulcette, che un giorno abbiamo trovato a scuola in "un grande materasso", ci aiuterà a capire che ognuno è diverso dall'altro e per questo importante.

"Nel paese delle pulcette, come in tutti i paesi del mondo, non si può scegliere: si nasce come si nasce, uno diverso dall'altro. Soltanto le pulci non lo sanno". Noi lo sappiamo però: la diversità ci migliora e ci arricchisce.

*Scuola dell'infanzia Rucellai-Sant'Uguccione*



## SOGNI

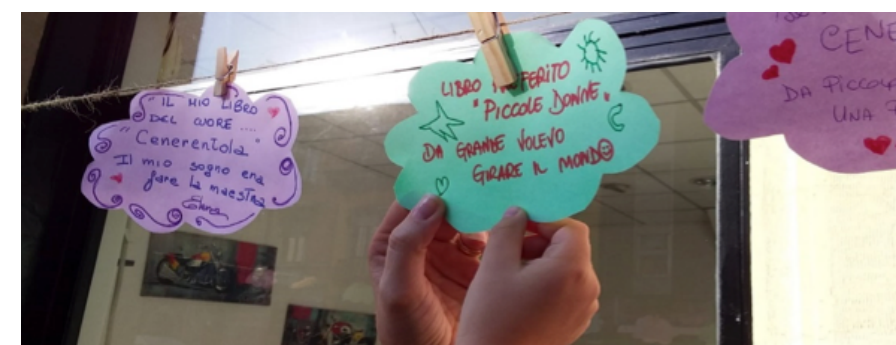
**Dai sogni di un cavallino ai sogni di grandi e piccini. L'evento delle scuole dell'infanzia per #ioleggoperche'**

In libreria i nostri piccoli, con attenzione e coinvolgimento, hanno ascoltato il racconto "I sogni di cavallino", accompagnato dalla fantastica musica dell'ukulele. Il racconto ci ha fatto conoscere i grandi sogni di un piccolo cavallino e scoprire anche i nostri. Tutti sognano. Il sogno è la parte migliore di noi ...Cosa vuoi diventare da grande? Come ti piacerebbe essere? Cosa vorresti per la tua città? Le risposte sono tante: dottoressa, astronauta, ballerino, parco con tanti giochi, tanto verde...

**Tutti i sogni hanno in comune la voglia di essere qualcosa di buono per sé e per gli altri. I sogni si alimentano, si realizzano, nascono con i libri.**

Ecco perché noi piccoli siamo andati alla ricerca di sogni per catturarli e custodirli nel "Grande libro dei sogni" proprio come quello di cavallino.

*Silvia Romani e Anna D'Errico*







# PER FAR AMARE LA LETTURA

Dall'evento in libreria alla Biblioteca scolastica



Anche quest'anno abbiamo partecipato numerosi all'iniziativa IO LEGGO PERCHÉ. **I bambini, i genitori e gli insegnanti della scuola Mattei sono intervenuti presso le librerie Feltrinelli** per spiegare agli adulti presenti in libreria lo scopo della nostra partecipazione all'iniziativa. I bambini hanno saputo proporre ai clienti con entusiasmo e con grande capacità di convincimento alcuni libri interessanti che vanno ora ad arricchire la nostra biblioteca.

**Sono stati donati alla nostra scuola quasi 400 libri!!!**

Abbiamo anche terminato di utilizzare il buono da 1.500 euro vinto con il concorso/contest dell'edizione precedente e così la nostra BIBLIOTECA INCANTATA possiede ora anche libri per ricerca o per curiosità (come da legenda), libri per la comunicazione

umentativa, semplici libretti in inglese, audiolibri e naturalmente ancora molta narrativa.

**Un ringraziamento particolare va ai nostri volontari che con gioia e interesse donano il loro tempo** per il prestito libri, catalogazione e a volte li ascoltiamo anche raccontare brevi storie con tutto l'incanto che può offrire la lettura ad alta voce in un luogo come la biblioteca che diventa d'improvviso magico.

**In ogni libro donato c'era una dedica per la nostra scuola.** Vale la pena leggerle ai nostri bambini per capire il successo che ha avuto questa iniziativa e quanto interesse e aspettative ci sono per il mondo della lettura.

Eccone alcune...

- Leggere per scoprire l'infinito con affetto. *Mario*

- I libri sono il passato e il presente ma voi siete il futuro. Fatene tesoro! Buona lettura. *Sarah*
- La lettura ci rende liberi. *Viviana*
- Ai ragazzi della Mattei: imparate la geometria per uscire dalle geometrie. *Alessandro*
- Vi auguro uno splendido viaggio di parole e sogni.
- Care ragazze e cari ragazzi, non è necessario essere perfetti, basta fare il massimo per migliorarsi. Un abbraccio a ognuno di voi. *Giuseppe*
- Ciao scuola Mattei! Beatrix è una garanzia. Vi piacerà! Non smettete mai di leggere. *Martina*
- Leggere è un modo semplice per venire a conoscenza di altri mondi

*Luisa Bonora e Isabella Gallotta*



# GIOCANDO S'IMPARA...

e ancora di più se il gioco lo si costruisce insieme.



È l'idea di **accoglienza** che, anche quest'anno, hanno avuto **i ragazzi della secondaria con i loro professori, per presentare la scuola agli alunni di quinta**: costruire insieme un grande gioco dell'oca con **l'utilizzo dell'arte e della tecnologia**. Il tema di fondo scelto è stato "Il borgo medioevale". Sono stati organizzati tre incontri: nei primi due le classi sono state divise in due gruppi, che si sono alternati nei due giorni, nei laboratori di arte e di informatica. Assistiti dai compagni più grandi e dai professori delle rispettive materie, alcuni alunni di quinta coloravano fiori, numeri, maschere ecc.....per preparare il percorso del gioco, mentre altri lavoravano con il computer per la preparazione delle "caselle speciali" (che fanno avanzare o retrocedere) Il terzo incontro è stato dedicato al gioco, tutti insieme in un clima di allegria condivisione.

*5ªB Mattei*



## Qualche impressione degli alunni

È stata una bella esperienza ed io mi sono divertita soprattutto al laboratorio di arte perché mi piace disegnare.

*Alessia*

Nel laboratorio di informatica abbiamo cercato le immagini su google insieme al nostro tutor che, per dire la verità, non era molto esperto...

*Stephany Matilde*

Mi è piaciuto un sacco fare la "pedina" durante il gioco.

*Filippo*

Il mio tutor è stato molto bravo a spiegarmi come si usano i programmi che sono nel computer.

*Ilaria*

Il nostro tutor è stato molto disponibile: invece di fare merenda è rimasto con noi per spiegarci come utilizzare le varie applicazioni.

*Saad e Filippo*

I professori sono stati molto gentili e simpatici.

*Saad*

I nostri tutor ci hanno aiutato a colo-

rare e intanto ci spiegavano come è organizzata la scuola media. È stato piacevole lavorare con loro.

*Emma e Filippo*

Mi è piaciuto preparare i simboli per le squadre, riguardavano le botteghe del borgo medioevale, una parte della Storia che studieremo l'anno prossimo, ma che abbiamo cominciato a conoscere guardando un video prima degli incontri, ascoltando la spiegazione dei professori e dei loro alunni e naturalmente giocando.

*Alessandro M.*





# NATALE... NELLA PRIMARIA

## PROGETTO RELICITANDO

### Un progetto teatrale sul Natale nel plesso Carnovali

Il linguaggio teatrale rende i ragazzi protagonisti, accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola l'apprendimento.

**La costruzione di un evento teatrale mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, crea la spinta a lavorare insieme e ad usare tutte le proprie capacità.**

Per questo "fare teatro" significa anzitutto lavorare in gruppo e concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo.

Ed è per questo che le insegnanti di religione cattolica del nostro istituto dedicano con entusiasmo parte delle ore di tale materia ad allestire e preparare svariati spettacoli nei diversi periodi dell'anno scolastico.

Esse sono convinte del valore di questa frase attribuita a Confucio (tanto per rimanere in tema religioso)...

**Dimmi e dimenticherò. Mostrami e ricorderò. Coinvolgimi e capirò.**

Le classi prima, seconda e quarta di via Carnovali hanno messo in scena nell'ultima settimana prima delle vacanze natalizie un vero e proprio "capolavoro" espressivo... canto, ballo, recitazione... non ci siamo fatti mancare proprio nulla.

Ammirevole, significativa e proficua la collaborazione e la disponibilità delle famiglie che hanno saputo sviluppare con grande creatività e generosità, i lavori di allestimento scenografico e i costumi degli alunni.

Perciò un grazie veramente immenso ad alunni, genitori ed insegnanti per le belle e riuscite attività portate a termine.



### Processo al Natale, un'aula di tribunale un po' speciale!

Siamo in uno strano tribunale in cui si cerca di risolvere un antico dilemma natalizio: è meglio l'Albero di Natale o il Presepe? Me-

glio i regali o i dolci natalizi? Testimoni delle parti si alternano davanti ad un giudice in un divertentissimo dibattito che coinvolgerà gli spettatori.

Così lo spettacolo della quarta, diventa spunto di riflessione sul reale significato di questa festa: attraverso la provocazione e il divertimento si accompagnano i bambini a superare l'immagine commerciale in cui è ormai "avvolto" il Natale per arrivare a riconoscere i valori profondi di fratellanza, amore e solidarietà che tale giorno ci ricorda.

Valori troppo spesso dimenticati. **Costumi mozzafiato, luci stroboscopiche, canti meravigliosi e tanto, tanto divertimento... e valori profondi.**



Musiche natalizie, piccoli babbi natale, doni, canti e poesie... **i piccoli primini** sono stati fantastici vincendo l'emozione e godendo della gioia del momento. e poi... merenda per tutti!!



### Spettacolo sensazionale della seconda: la piccola Hally!

C'è una fabbrica, lassù tra le galassie, dove la produzione di stelle non si ferma mai. ma un giorno, chissà come, nasce una stellina con una forma diversa: Hally. derisa e allontanata dalle altre, la stellina fugge via e diventa una stella senza meta. Fino a quando non si scoprirà che invece è destinata a essere una stella con-meta: quella che dovrà illuminare la notte di natale e il piccolo bimbo Gesù. E tutti ritorneranno ad essere amici, scoprendo il valore della diversità in quella notte speciale. Scenografia strabiliante, musiche bellissime, risate e leggerezza, ma anche riflessioni e dolcezza.

Uno spettacolo unico.



## CHI SEMINA PACE RACCOGLIE AMORE



Ogni anno nel plesso di sant' Uguzzone viene allestito da tutti i bambini e le bambine della scuola, con l'aiuto delle insegnanti di religione Carmela e Francesca, un Presepe 3D interculturale (ogni anno un tema diverso). Quest' anno abbiamo invece realizzato un Albero natalizio, luminoso e sospeso, con tanti cuori e **ogni cuore riporta il nome di ognuno di noi.**

## IL MAGICO NATALE IN 4^ B



A Natale non ci sono solo regali ma **si deve vivere in pace e in armonia** e per questo la 4<sup>a</sup> B del plesso Mattei ha passato alcuni giorni prima del Natale costruendo il presepe e addobbando l'aula. Ogni bambino ha portato una o più cose: pastorelli, capre, galline, oche, cielo stellato, cammelli, buoi, asinelli, angeli, alberi, la stella cometa, la grotta, Maria, Giuseppe e Gesù. Noi abbiamo assemblato tutti gli elementi e il risultato è stato spettacolare. Poi abbiamo appeso in classe delle palline di Natale e delle stelle, dopo che ognuno ha colorato qualcosa. Alla fine tutti siamo stati contenti e soddisfatti per aver realizzato un bel presepe e una classe ricca di addobbi. Per tutti noi è stata un'esperienza molto bella e vorremo rifarla.





## L'ORTO DI VIA FRIGIA

### Intervista agli "ortolani" del progetto

Buongiorno! Nelle vesti di giornalisti ci siamo divertiti ad intervistare dei compagni di classe che definiremmo speciali: "gli ortolani" che hanno partecipato al Progetto Orto a cura delle Professoresse Figurelli e Sessa. Queste sono le domande a cui i nostri compagni hanno risposto con la voglia di condividere la loro esperienza.

- **Vi piace l'orto?**  
Ci piace molto, perché è carino e si sta con gli amici anche di altre classi.
- **È impegnativo?**  
È impegnativo ma dipende da che ruolo hai. Ad esempio rastrellare le foglie è più difficile e faticoso che colorare i cartelloni per l'Open Day.
- **Siete contenti del risultato ottenuto?**  
Il risultato è stato molto soddisfacente.
- **Cosa avete piantato?**  
Abbiamo piantato cipolle, carote, aglio, narcisi, tulipani, salvia e spinaci.
- **Com'è andato l'Open Day di dicembre?**

L'Open Day è andato molto bene: non ci aspettavamo che finisse

così. Abbiamo venduto quasi tutto guadagnando ben 225 euro allo scopo di autofinanziarci. Con questi soldi compreremo nuovi utensili e nuovi semi per arricchire il nostro orto.

- **Consiglierebbe questa esperienza ad altri compagni?**  
Sì, ma bisogna essere volenterosi e non pigri.
- **Come è strutturato il pomeriggio all'orto?**  
Ci ritroviamo nell'atrio, saliamo in falegnameria, mangiamo, prendiamo gli attrezzi andiamo in cortile dove è situato l'orto e incominciamo a lavorare.
- **Se piove cosa fate?**  
Se piove stiamo dentro e prepariamo i cartelloni: ne sono un esempio quelli per l'open day.
- **Continuerà questo progetto?**  
Sì, riprenderemo a marzo e finiremo a giugno con lo scopo di allestire un banchetto con i nostri prodotti per la Festa di fine anno scolastico.
- **Siete felici di continuare il Progetto?**  
Sì, molto. Non vediamo l'ora di ricominciare!

Intervistatori:  
Giorgio, Daniele e Elisabetta.  
Ortolani:

Alessandro, Mattia, Ranem e Carola.  
Classe 2<sup>a</sup>A.

Il progetto orto coinvolge gli studenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media.

Il progetto stimola noi ragazzi a dedicare il nostro tempo libero alla natura e alla coltivazione di nuove piante. Il progetto è autofinanziato e si svolge nell'orto nel cortile della scuola dalle 13.40 alle 16.00.

Noi finiamo le lezioni scolastiche e andiamo nell'atrio dove troviamo le professoresse Sessa e Figurelli che sono le referenti del progetto.

In aula falegnameria mangiamo tutti insieme il pranzo portato da casa, finito questo momento andiamo nell'orto ed iniziamo le nostre attività/incarichi.

Al momento abbiamo piantato: carote, broccoli, bulbi di tulipani e narcisi. Io durante questa esperienza ho fatto nuove amicizie con persone che non conoscevo o che conoscevo di vista, quindi ho anche potuto approfondire nuovi legami.

Sabrina Bouagila 2<sup>a</sup> E



In alternanza un giovedì si e uno no ci incontriamo con altri alunni di alcune classi, dopo l'uscita delle 13.40, trovandoci davanti all'aula di falegnameria aspettando le due professoresse e tutti insieme facciamo un pranzo al sacco.

Dopo il pranzo andiamo nel giardino della scuola e ognuno di noi ha un compito da svolgere in gruppo. Il mio gruppo ha il compito di preparare il terreno che consiste nel scavare e togliere i sassi in modo da rendere il terreno fertile, questa attività viene svolta con guanti biologici.

Michelle La Notte 2<sup>a</sup> D

Quest'anno alcuni ragazzi delle classi prime e seconde (secondaria) hanno aderito al Progetto Orto, organizzato e seguito dalle professoresse Sessa e Figurelli. Il progetto, iniziato ad ottobre, ha l'obiettivo di ripristinare e rinvigorire lo spazio orto della scuola, che si trova all'esterno, di fianco alla mensa.

Nei primi due mesi i ragazzi hanno sistemato il terreno e piantato semi e bulbi; alcuni di questi sono stati preparati e venduti in occasione dell'open day della scuola, nello scorso dicembre, ed il ricavato servirà per l'acquisto di utensili per le attività dell'orto stesso e della scuola in generale. Il progetto proseguirà fino alla fine dell'anno e, nonostante qualche volta partecipare sia un po' faticoso, una delle cose che mi dà più soddisfazione è vedere crescere le piante su cui ho lavorato. Invito altri studenti a partecipare, il prossimo anno, a questo progetto per portare avanti quello che stiamo realizzando noi e perché collaborare è divertente e importante.

Riccardo Lombardi 2<sup>a</sup> E

## CRESCERE



La crescita è lo sviluppo fisico e intellettuale che ognuno di noi compie durante tutto il corso della vita.

**Crescere significa molte cose:** si può crescere ampliando le proprie conoscenze o imparando a convivere con gli altri o persino imparando a parlare meglio...

Uno dei significati che io prendo molto in considerazione è **riconoscere i propri difetti** e capire come offuscarli o ancora meglio mutarli in qualcosa di positivo, perché anche questo significa crescere.

La crescita intellettuale si può dire che non smette mai, ampliando le nostre conoscenze, perché tutti hanno e avranno sempre da imparare, si può apprendere da un libro, da una situazione, da una persona; tutti possono imparare qualcosa di nuovo...

Proprio in questo caso la parola **"crescere"** assume un significato abbastanza vicino al termine **"imparare"**. Andando ad analizzare la vita di un uomo si può notare che sin dalla nascita non smette mai di crescere.

Appena nato il bimbo si trova in una situazione completamente diversa da quella che percepiva sino a pochi attimi prima: si trova in un ambiente pieno di luci, suoni, odori, temperature diverse ed è costretto ad imparare, crescere, convivere con questi "disturbi".

Il bambino pian piano si adatta al "mondo esterno" e inizia a studiare, cercare di capire ogni singola cosa, ovviamente alla crescita intellettuale si accompagna anche quella fisica, la quale permette uno sviluppo osseo e muscolare. Pian piano il bambino evolve, va a scuola, impara a parlare, dialoga con i suoi coetanei e continua a svilupparsi in modo incredibile.

Poi arriva la pubertà, l'ormai ragazzo pretende i suoi spazi, discute molto e dà al mondo il contributo che vuole perché dice di sentirsi "libero". Proprio

in questo periodo impara e cresce moltissimo, tendenzialmente fino ai 21 anni più o meno. Dai 25 anni in su il ragazzo diventa un uomo con le proprie responsabilità, i propri diritti, ma anche i propri doveri.

Da qui in poi si smette di studiare e inizia ad applicare le proprie conoscenze nell'ambito lavorativo, a questo punto **lo sviluppo fisico giunge al termine e al contrario si continua a crescere psicologicamente.**

Ad un certo punto l'uomo arriva all'età anziana nella quale il proprio corpo smette lentamente di funzionare giungendo poi alla morte...

Io, personalmente, adesso sto passando per il periodo della pubertà nel quale la volontà di ribellarsi regna sovrana e io me ne rendo conto, voler sempre avere ragione, di pretendere di poter fare tutto ciò che si vuole, ma mi rendo conto che sto sbagliando... A volte ci penso e dico: "Ma perché mi comporto così?" e poi non ci penso più e mi dico che è un periodo della vita così.

Questo cambiamento è stato accentuato anche grazie al passaggio dalla scuola elementare alle medie; **la scuola media ti cambia**, ti fa sentire grande e penso che ogni ragazzo percepisca questa sensazione.

Un fattore molto importante durante questo momento è l'amicizia: gli amici sono le prime persone con cui ti confidi, anche prima della famiglia e di sicuro è importantissimo se non fondamentale, avere amici alla mia età.

E' essenziale però non farsi influenzare troppo dalle amicizie e mantenere vigile la coscienza personale sapendo che **ogni azione ha una conseguenza.**

Alla fine possiamo dire che noi siamo sempre in fase di crescita, sviluppo, sia fisico che intellettuale e nessuno smetterà mai di farlo...

Simone Corno 17





# CE LA POSSO FARE, CE LA DEVO FARE

Un alunno della nostra scuola campione europeo di Vovinam



Caro Diario, oggi ti parlo di un viaggio, voglio chiamarlo così, un viaggio molto emozionante, ti dico solo questo, a pensarci mi vengono i brividi. È iniziato con una valigia, preparata con cura dove ho messo tutto quello che era successo fino a quel momento, dalla mia selezione in squadra nazionale, agli allenamenti, alla fatica, alla tensione, alla voglia di vivere bene questa esperienza.

E con questa valigia pesante giovedì sera, siamo partiti per Francoforte. Senza parlare di sonno, agitazione, paura, sono comunque state 12 ore di viaggio intense. Arrivati, siamo stati liberi di girare il centro di Francoforte, visitando i vari negozi e utilizzandoli anche come riparo dato il freddo glaciale e la forte pioggia. Poi finalmente, in albergo, ho iniziato ad **annusare l'aria che sapeva già di gare**, di agitazione ma anche di affiatamento con tutto il resto della squadra. Pensavo... riposavo... speravo di riuscire a fare tutto, di non farmi prendere dall'ansia, ma allo stesso tempo mi dicevo: **non devo sperare, non c'è bisogno, c'è solo da credere in me stesso**, mi sono allenato sei mesi solo su ciò che devo fare domenica, ce la posso fare, ce la devo fare.

Arrivato sabato, ricordo l'attenzione silenziosa e un po' spaventata che ho messo in ogni passo entrando nel palazzetto, stavano per cominciare le gare, e in un attimo sono stato invaso da voci e suoni, l'atmosfera si scaldava man mano, le trombette e i cori si facevano più vivi, il cuore batteva, batteva e batteva.

Si comincia. Subito nella prima categoria l'Italia aveva conquistato un oro, nella seconda altrettanto, nella terza un argento...caro diario immagina che tifo! Ecco, questi tre li ha conquistati mio fratello, Fede. Il resto non te lo racconto, lo lascio immaginare a te. Era arrivata la domenica. Il giorno della mia gara. Colazione leggera, un po' di musica pregara, e, la carica di Fede... quella è una delle cose più importanti, mi dà sicurezza. Io ero sotto un treno, ma una volta arrivato il momento, **ho messo in gioco tutto quello che avevo: le mie paure** (e se scivolo? se sbaglio? se mi fermo? se perdo

una lente a contatto o mi scappa uno starnuto?) **e tutta la fatica fatta fino a lì, il sudore, i lividi sulle gambe dopo l'allenamento, finire tardi in palestra, i muscoli doleranti ogni mattina al risveglio**, la mamma con i suoi massaggi e le sue parole ("non finire la gara pensando avrei potuto fare meglio... fai il meglio" "se va male la prima gara forza, perché ne hai ancora due da fare") sono diventate improvvisamente tutte assieme il mio motivo di forza e... Sì! Ce l'avevo fatta ero campione d'Europa, ma quella era solo la prima gara delle 3. La seconda, è stata più difficile, perché era a coppie, dovevo non solo contare su di me ma anche sul mio compagno Riccardo, ma, anche lì, per gli altri non c'è stato niente da fare per gli altri e abbiamo spaccato tutto e tutti. La terza, non è stato un oro, ma un argento, va benissimo lo stesso, il francese che è arrivato primo era poco meno che imbattibile.

**Ho applaudito anch'io per lui, era veramente bravo.**

La parte più bella della giornata, ovviamente, è la premiazione, l'inno le lacrime, la pelle d'oca. Pensare che quelle medaglie racchiudono tutto il lavoro fatto, è assurdo, incredibile.

**Senza l'aiuto di alcune persone non avrei mai raggiunto questo mio obiettivo**, i compagni di allenamento, mio fratello e il mio maestro che hanno creduto in me, sono stati fondamentali. Sicuramente da questo viaggio sono tornato diverso, caro diario, sono tornato più forte. Un po' di orgoglio c'è... quello che mi fa dire **L'ITALIA È CAMPIONE D'EUROPA!**

Filippo Melzi 2 E



# DIVENTARE GRANDI È UNA SCALATA

Caro nonno, ti scrivo questa lettera per aggiornarti sulla mia vita. Durante la mia crescita non hai potuto starmi accanto, ma non te ne faccio una colpa. Ho capito che diventare grandi non è una passeggiata, ma una scalata e per arrivare alla meta bisogna sudare. Oltre ad avere più responsabilità non cambia niente. La fregatura nell'essere un adolescente è che provi tutti i sentimenti amplificati, può essere un bene perché la gioia e la felicità sono due belle emozioni, ma anche un male perché il dolore e la tristezza non lo sono.

Un giorno ti svegli e vedi il mondo con occhi diversi, vedi il mondo reale e non più l'immaginazione di una bambina influenzata dai cartoni animati. Inizi a capire i doppi sensi e a distinguere le brave persone da quelle cattive. Ti sconvolge sapere che hai sempre vissuto in quel mondo, è come se fossi la bella addormentata che si sveglia. Bisognerebbe avere un libro di istruzioni per l'adolescenza, ma sarebbe più lungo della Saga di Harry Potter. Alla fine di quest'anno cambierà tutto per me, perché andrò al liceo. Mi spaventa non sapere quello che ac-



cadrà, e generalmente le novità non mi piacciono, ma sono anche curiosa di sapere cosa ha in serbo la vita per me. Quando suonerà quell'ultima campanella tutto quello che conosco sparirà come il sole dietro alle nuvole in una giornata d'autunno. Le mie routine si spezzeranno, ma ne creerà altre.

Non sarò adolescente per sempre e questo è il momento di sbagliare, di percorrere una strada e poi cambiarla, di scoprire cosa mi piace veramente e di innamorarsi e di soffrire per esso.

Durante l'adolescenza bisogna sentirsi parte di un gruppo, per sembrare invincibili e per non rimanere da soli. Se si è un po' diversi nel modo di pensare o nell'aspetto fisico si è tagliati fuori; ma la forza delle persone è quella di andare avanti e farsi nuovi amici.

Nonno, sono cambiata molto in questi anni, per colpa di una serie di cattive amicizie non mi fido più delle persone. Devo avere sempre la certezza che le persone siano sincere, altrimenti mi chiudo in me stessa e le allontano. Il carattere con il tempo si è rafforzato ma è una cosa normale. Tutti i bei momenti vissuti in questi anni e in quelli che verranno non li dimenticherò mai e voglio poter dire: "Ho vissuto la mia vita al massimo, senza rimpianti".

Non so se leggerai questa lettera, spero che da qualche parte tu mi stia guardando e spero che tu sia fiero di me.

Anonima

## RIECCOCI A SCUOLA Riflessioni dopo le vacanze

È passato il 2019 e sta iniziando il 2020. Il 7 gennaio, inizi un nuovo anno a scuola, con le persone con cui negli anni

hai passato più tempo che con i tuoi genitori. È bello ritornare dopo tanto tempo in classe e rivedere le persone che ti sono mancate di più in questa vacanza, che ti fanno ridere quando non devi ridere, di cui ti fidi e potresti continuare all'infinito a dirne tutte le qualità. Secondo me, una amicizia vera si riconosce dopo tanto tempo che non ci si vede, e la sensazione, quando ci si riabbraccia, è quella di

immensa, felicità, allegria, tranquillità... Io penso che le vacanze non siano solo un tempo in cui ti diverti ma che servono anche a capire le amicizie vere e quelle false, quelle che ti fanno litigare, e quelle di cui non ti puoi fidare. Quindi ho trovato un altro lato positivo delle vacanze.

Sabrina Bouagila 2ªE





# L'IMPORTANZA DEI GIORNALI



**Redattori per un giorno per riflettere sull'importanza dei giornali nel tempo della rete e sulle figure femminili che hanno osato sfidare il pregiudizio verso le donne per affermarsi professionalmente**



Il 20 gennaio la prof. Rosaria Cardì ha accompagnato i ragazzi delle medie che hanno fatto il PON al Laboratorio Formentini, qui a Milano, per farli partecipare alla realizzazione di un giornale nell'ambito della VI edizione di **Milanosifastoria**.

Si tratta di un progetto promosso da "Enciclopedia delle donne", fortemente innovativo che non ha egua-

li in Italia e in Europa. Si tratta di un magazine che attraverso il sito non solo riceve materiali e incoraggia produzioni individuali (scritture, disegni, fotografie) da parte dei ragazzi e delle ragazze, ma "dà appuntamento" per redazioni aperte, e invita a laboratori gratuiti in giro per la città e il territorio. I nostri ragazzi - insieme a studenti di altre scuole - **hanno provato a sperimentarsi redattori** e a lavorare al numero di maggio-giugno di "8pagine - freepress per adolescenti di tutti i generi", foglio/magazine di carta gratuito dedicato a ragazze e ragazzi adolescenti.

L'argomento del laboratorio creativo ha riguardato **il ruolo dei giornali nel passato e alcune figure femminili** importanti della storia dell'informazione.

Inoltre i ragazzi hanno **riflettuto sull'importanza che hanno oggi i giornali, anche in rapporto ai nuovi mezzi di comunicazione** e al passaggio di informazioni sulla rete.

**Sul prossimo numero le loro impressioni sull'esperienza fatta!**

## FAI VIVERE IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Invitiamo ragazzi genitori e insegnanti a partecipare alla vita della scuola anche scrivendo per il giornalino le proprie esperienze, i progetti cui partecipano, le idee e le proposte. **"Lo faccio a scuola" è uno strumento che serve a stimolare la curiosità, la conoscenza, l'amore e il rispetto nei confronti della scuola, a condividere le buone pratiche, a valorizzare i contributi e i risultati raggiunti dai ragazzi.**

Questo giornalino è realizzato grazie al prezioso lavoro di raccolta, coordinamento e scrittura delle insegnanti Lorenza Cucchiani, Elena Lavezzari Anna D'Errico, Rosaria Linda Cardì e al contributo delle volontarie e appassionate insegnanti che illustrano i progetti con testi e foto e che sollecitano a scrivere gli allievi, alla determinazione della Dirigente Scolastica Dorotea Russo ed al lavoro di genitori volontari.

È finanziato dall'associazione GenitoriAttivi con le donazioni e le offerte libere raccolte durante le iniziative e con le quote associative con una previsione di spesa di 2500€ all'anno. Il prossimo numero uscirà alla fine di maggio.

La redazione

**inviateci i vostri contributi a: redazione@genitoriattivi.it**

# PIÙ MUSICA, INGLESE E TEATRO. PER TUTTI!

Le famiglie che decidono di ampliare le occasioni di formazione per i propri figli con le attività pomeridiane a pagamento proposte dall'associazione GenitoriAttivi **contribuiscono in percentuale a offrire analoghe attività gratuitamente alla scuola perchè tutti gli alunni ne possano fruire.**

Ringraziamo per questo i genitori, che nonostante il costo calmierato e l'ottimo rapporto qualità/prezzo si trovano spesso ad affrontare una spesa importante per più corsi o più figli ma credono nel valore dell'iniziativa. **Un impegno assunto in nome della convinzione che l'arte e la cultura siano una ricchezza da condividere.** Ecco cosa è stato finanziato quest'anno.

## Progetti curricolari di ampliamento finanziati dall'associazione genitoriattivi per l'anno scolastico 2019/2020

SCUOLA DELL'INFANZIA

INGLESE

Due lezioni di storytelling in inglese - plessi di via Rucellai e via Sant Uguzzone  
**Offerto da Its' Simple , English Schoo**

SCUOLA PRIMARIA

TEATRO

Uno spettacolo teatrale per ragazzi della compagnia Teatrino Teatrò gratuito per tutti gli alunni di prima e seconda elementare di tutti i plessi.  
**Finanziato con 1350€**

SCUOLA PRIMARIA

MUSICA

Laboratorio musicale di canto corale di 10 incontri per tutti ragazzi di prima e terza elementare di tutti i plessi.  
**Finanziato con 5800€**

SCUOLA PRIMARIA

LETTORE MADRELINGUA

Letture madrelingua in inglese di cui si avvarranno le classi quarte elementari  
**Finanziato con 3000€**

SCUOLA PRIMARIA

DANZA o OPERA

Laboratorio di danze popolari di tutto il mondo o di musica legata all'opera. per tutti gli alunni delle quinte elementari di tutti i plessi  
**Finanziato con 2055€**

SCUOLA SECONDARIA

COMPAGNIA TEATRALE

Progetto di Teatro per la Scuola Media comprendente laboratorio di recitazione e laboratorio di scenografia realizzato con esperti esterni e docenti della scuola.  
**Finanziato con 400€**



**TROVATE TUTTI I CORSI E LABORATORI PER ADULTI E RAGAZZI ORGANIZZATI DALL'ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SCUOLE APERTE" DEL COMUNE DI MILANO SUL SITO WWW.GENITORIATTIVI.IT INGLESE, MUSICA, TEATRO, DANZE POPOLARI E TANTO ALTRO ANCHE PER I CITTADINI DEL QUARTIERE CHE NON FREQUENTANO LA SCUOLA**





# CORABILIA

**Dove si canta c'è gioia, unione, collaborazione. Venite a provare**

Cantare per praticare la musica e stare insieme è la proposta del nostro coro, composto da adulti della scuola e del quartiere. Un percorso didattico di due ore settimanali (il martedì dalle 20,30 alle 22,30) guidato da Daniele Biccirè, insegnante di musica, flautista e cantante lirico, **per imparare a cantare in coro, anche per chi non ha mai praticato la musica.**

Il gruppo è molto simpatico e l'attività divertente, i pezzi corali, di diversi generi musicali, dal madrigale al pop, dai Beatles alle carole natalizie, dal musical alle colonne sonore di film, spesso arrangiati apposta per noi, **sono finalizzati anche alla partecipazione a concerti in città con altri gruppi di adulti o ragazzi, a piccole esibizioni a scopo benefico, a contribuire ai concerti della scuola.** A dicembre il coro ha animato il Presepe vivente della Croce Rossa di Sesto San Giovanni, presso gli Orti di Cascina Gatti, finalizzato all'acquisto di una nuova ambulanza, e ha contribuito con la sua presenza al concerto dell'Istituto Comprensivo a indirizzo musicale di via Pareto. In entrambe le occasioni, molto riuscite, emozione e divertimento, e ringraziamenti dagli organizzatori. Ci stiamo preparando ora a nuovi appuntamenti e speriamo di acquisire nuovi coristi, per poter affrontare con più sicurezza le esibizioni. Venite a provare liberamente il martedì in via Frigia, vi aspettiamo.

Per informazioni [info@genitoriattiv.it](mailto:info@genitoriattiv.it)



## MUSICA E NON SOLO

**Appuntamento con le famiglie sabato 15 febbraio alla FESTA DI MEZZO INVERNO in via Frigia**

Anche quest'anno i saggi di strumento e canto dei nostri giovani musicisti, la merenda, il laboratorio gratuito di storytelling in inglese, le danze popolari con DanzAMondo, chiacchiere e simpatia. **Venite a passare un pomeriggio di svago insieme alle altre famiglie che frequentano la scuola, ad ascoltare la musica e ballare con noi.**

Storytelling in inglese per bimbi dai 4 ai 9 anni, partecipazione gratuita inviando un email a: [segreteria@itsimple-mi.com](mailto:segreteria@itsimple-mi.com)

## UNA SERATA DI CABARET PER SORRIDERE INSIEME

### oggi spiego

la scuola non è una tragedia:  
è una strepitosa Commedia!



cabaret di Michele Diegoli

## OGGI SPIEGO

**La scuola non è una tragedia: è una strepitosa commedia!**

Il cabaret di Michele Diegoli giovedì 20 febbraio alle ore 21 nel plesso di via Frigia

Michele Diegoli insegna storia e filosofia in un liceo milanese, ha quattro figli che vanno alle superiori, alle medie e alle elementari, e, come tutti... è stato uno studente. Insomma, di scuola ne ha vista tanta! Ed è convinto di una cosa: che nonostante tutto, il suo mestiere è tra i più belli in circolazione, basta trovarci sempre qualche ragione per riderci sopra.

Lo spettacolo è aperto a tutti con richiesta di un piccolo contributo a copertura dei costi.

## DONNE AL CENTRO!

**Centro Milano Donna, un servizio che mancava alle famiglie del nostro territorio**

Lo scorso 27 Novembre è stato inaugurato il terzo Centro Milano Donna in Via Sant'Uguccione, 8. Inizialmente dato in comodato d'uso da Regione Lombardia all'Uesm con finalità dei Giochi per la mente, grazie alla riconsegna al Comune di Milano, con l'intervento del Municipio 2, si è ora potuto realizzare un luogo di aggregazione che, pur continuando la sua missione ludica, incontra ora anche i bisogni delle donne, insieme ad un nuovo centro CAM. Come Associazione di genitori aperta al territorio, dopo aver inaugurato la panchina rossa non potevamo mancare nemmeno a questo importante

appuntamento rivolto alle donne. Aiutando le donne, infatti, aiutiamo le famiglie e, di conseguenza l'intera società. Posta la prima pietra, grazie al supporto di Telefono Donna, verrà quindi erogato un servizio che mancava alle famiglie del nostro territorio. **Il centro ha l'obiettivo di intercettare i bisogni delle donne ed indicare loro il percorso per affrontarli presso servizi già esistenti sul territorio, erogare direttamente nuovi servizi laddove inesistenti o insufficienti, organizzare l'offerta di momenti di svago a scopo ludico e ricreativo aggregativo, organiz-**



zare iniziative di promozione culturale. La vicinanza ad uno dei plessi dell'ICS Italo Calvino, quello di Via Sant'Uguccione, appunto, siamo certi sia un ottimo punto di partenza per una collaborazione reciproca scuola-quartiere-associazioni come ad esempio la possibilità di organizzare dopo-scuola, laboratori espressivi, mostre, esposizioni e gare, tutto, su base gratuita. Vi invitiamo, pertanto, anche noi, non solo a visitarlo ma a viverlo come cittadini, abitanti del quartiere, membri di una famiglia ma soprattutto donne!

Sabrina Buratto

Il Centro sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì - con orario 9:30/13:30 - 15/18. Per info: tel. 327.0222126





# OSPITIAMO I VOSTRI ANNUNCI

Grazie alla sempre crescente ricchezza di contenuti il numero delle pagine del giornalino aumenta, e quindi aumenta il costo della stampa delle 1400 copie necessarie per raggiungere tutte le famiglie.

Se non reperiamo ulteriori fondi oltre quelli già stanziati da l'Associazione GenitoriAttivi tutto il lavoro dei genitori volontari e dei ragazzi e insegnanti che scrivono dovrà ridursi esclusivamente alla edizione on line, che trovate sul sito della scuola.

**Noi pensiamo invece che sia importante soprattutto per i ragazzi leggerne in classe una versione cartacea e conservare o mostrare ad altri i numeri cui hanno contribuito.**

Se vogliamo che il giornalino continui a vivere dobbiamo trovare dei fondi con **donazioni o sponsorizzazioni.**



**Possiamo ospitare annunci di privati, professionisti o aziende con la condizione che i contenuti non siano contrari ai principi educativi della scuola.**

**POTETE PRENOTARE UNO O PIU MODULI UNITI SIA IN SENSO VERTICALE CHE ORIZZONTALE**

**Aiutateci a trovare chi voglia pubblicare un annuncio che arriva a 1400 famiglie del quartiere.**

**scrivete a redazione@genitoriattivi.it**

**ISCRIVITI ALLA MAILING LIST DI GENITORIATTIVI PER RIMANERE INFORMATO SULLE ATTIVITÀ A LL'INTERNO DELLA SCUOLA E NEL QUARTIERE SCRIVENDO A: [info@genitoriattivi.it](mailto:info@genitoriattivi.it) potrai cancellarti quando vuoi**



**LO FACCIO  
A SCUOLA**

a cura di: Associazione GenitoriAttivi mail: [redazione@genitoriattivi.it](mailto:redazione@genitoriattivi.it)  
insegnanti referenti: Lorenza Cucchiani, Elena Lavezzari, Anna Derrico,  
Rosaria Linda Cardì  
impaginazione e grafica: Giovanna Baderna